

COMUNE DI EMPOLI

(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE n. 13 DEL 29.09.2022 ore 18.30

I° APPELLO ORE 18.55

Sono presenti n. 18 Consiglieri e il Sindaco: Barnini Brenda (Sindaco), Mantellassi Alessio, Rovai Viola (collegata on line), Fluvi Sara, Falorni Simone, Bagnoli Athos, Ramazzotti Rossano, Iallorenci Roberto (collegato on line), Giacomelli Luciano, Caporaso Roberto (collegato on line) Cioni Simona, Fabbrizzi Riccardo, Faraoni Andrea, D'Antuono Maria Cira, Pagni Chiara (collegata on line), Poggianti Andrea, Di Rosa Simona, Cioni Beatrice, Masi Leonardo.

Sono assenti n. 6 Consiglieri: Mannucci Laura, Pavese Federico, Picchielli Andrea, Chiavacci Gabriele, Battini Vittorio, Anna Baldi.

Parla il Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi: Sono 19 i presenti allora possiamo iniziare:

1.COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Non abbiamo comunicazioni.

Quindi andiamo direttamente al punto numero 2

2. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2021. ART 233 BIS D. LGS. 267/2000 E 11 BIS DEL D.LGS.118/2011.

Chi lo illustra? prego Sindaco.

Parla il Sindaco Brenda Barnini : Sì, allora questo sapete che è uno dei passaggi obbligati nel ciclo di programmazione e di pianificazione finanziaria dell'ente che è stato introdotto per la prima volta con il decreto legislativo 118 del 2011 e che tiene dentro appunto allo stesso perimetro il conto economico, quindi il risultato dell'amministrazione comunale e viene definita capogruppo del perimetro dell'amministrazione pubblica e quelle che sono le società che si possono considerare, diciamo rientranti in quel perimetro; il bilancio consolidato pertanto diciamo racconta molto poco rispetto ad altri passaggi che facciamo normalmente, le scelte l'attività dell'ente, ma è la mera fotografia di quello che è diciamo il risultato patrimoniale dell'ente, credo lo abbiate esaminato, discusso in commissione.

Non ci sono particolari, diciamo elementi di novità da rilevare né positivi né negativi, nel senso che le società da noi controllate non destano nessun tipo di preoccupazione e questo è anche ovviamente alla base del parere positivo che viene rimesso dall'organo di revisione.

Parla il Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi: Grazie Sindaco per l'illustrazione della delibera. Metto in discussione la delibera e chiedo se ci sono interventi.

Non ne ho. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto.

Allora metto in votazione la delibera.

Esce il consigliere Caporaso

Nomino scrutatori Athos Bagnoli, Rossano Ramazzotti e Di Rosa.

Votazione delibera

Presenti	18
Favorevoli	14
Contrari	4 (Poggianti Di Rosa Cioni B Masi)

La delibera è dunque approvata. Votiamo anche l'immediata eseguibilità

Alle ore 19:01, lascia la seduta **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti**.

Votazione immediata eseguibilità

Presenti	n. 17
Favorevoli	n. 16
Contrari	1 (Di Rosa)

La delibera è dunque approvata e immediatamente eseguibile.

Andiamo al punto numero 3.

3. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO SCHEDA NORMA 9.1 DEL REGOLAMENTO URBANISTICO. ART. 111 DELLA LEGGE REGIONALE TOSCANA 10 NOVEMBRE 2014, N. 65. ADOZIONE.

Alle ore 19:02, si unisce alla seduta Vice Sindaco Fabio Barsottini.

Parla il **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** :prego vicesindaco

Parla il **Vice Sindaco Fabio Barsottini**: Allora questa delibera propone di approvare l'adozione del PUA 9.1 in località Ponte a Elsa, un PUA residenziale di cui abbiamo già avuto modo di discutere in questo consiglio durante la variante che fu fatta nel 2019.

Sostanzialmente il PUA prevede la realizzazione di circa 30 appartamenti per un 3000 metri quadri di sul prevede opere di urbanizzazione che oltre a guardare la realizzazione di nuove nuove soste attorno a quella zona prevede anche la realizzazione di una infrastruttura viaria che tendenzialmente migliorerà quella che è la viabilità di quel quartiere che oltre ad avere una vocazione prettamente residenziale e presenta anche una attività produttiva che di per sè comporta solitamente alcune difficoltà, diciamo di natura via aria. Oltre a queste opere di urbanizzazione viene prevista la realizzazione di aree a verde sostanzialmente pari al doppio di quelle previste la scheda norma e niente. Si tratta di un PUA tanto per fare un po' di memoria storica e fu adottato nel Connsiglio comunale nel 2018, non fu approvato in via definitiva poiché la conferenza paesaggistica aveva evidenziato alcune criticità sulla localizzazione di alcuni fabbricati e pertanto ecco quella di stasera è una delibera che tende ad approvare il Pua forte anche di quelle considerazioni che furono fatte a suo tempo dalla conferenza paesaggistica per poi ovviamente tornare in consiglio con la discussione definitiva.

Rientra il Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti.

Interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**: Grazie Grazie Vicesindaco per l'illustrazione. Metto in discussione la delibera, chiedo se ci sono interventi. Masiprego.

Parla il **Consigliere Leonardo Masi**: Da un po' di problemi. Oggi, prendi. Grazie Presidente intervengo così come ho fatto in nella commissione.

Probabilmente con qualche in più perché sono riuscito diciamo a riascoltare alcuni passaggi e forse anche a capire diciamo un pochino meglio il PUA abbiamo diciamo della richieste di alcuni cittadini che abitano nella zona che hanno esposto delle criticità rispetto a quel PUA e sono quelle della non progettazione di una viabilità alternativa rispetto a quella di via XXV Aprile che viene venduta, diciamo come una sorta di strada nuova, ma in realtà è un prolungamento e del posizionamento del giardino nello specifico sui punti riascoltando l'ingegnere Annunziati e rileggendo anche poi la relazione, rispetto a quelle erano le richieste della conferenza dei servizi, non si capisce e quindi su questo magari se ci sono delle spiegazioni migliori, il perché diciamo il giardino no lì dove era progettato, mentre gli immobili sì. In un passaggio preciso l'ingegnere parla sull'area verde, dice c'è l'area verde attrezzata Sud, quindi fuori dal centro abitato fuori dall'allargamento abitato risponde anche all'obiettivo di creare un luogo centrale -Se è a sud non è centrale- rispetto alle abitazioni - che caratterizza il nuovo insediamento. Centrale probabilmente era dove era progettato nel 2019, quindi centrale rispetto alle abitazioni lo spazio verde come centro di aggregazione del quartiere mentre invece viene messo da parte dietro alle nuove costruzioni perché lo dice una conferenza paesaggistica che però diciamo non abbiamo avuto l'occasione di leggere quello che effettivamente dice, parla di ricucitura del comparto con, del quartiere poi se si pensa che il quartiere possa essere riuscito con l'avere le case più vicino rispetto a quelle vecchie e il giardino dietro forse è un discorso di interpretazione. L'altra cosa a quello e sappiamo, ammesso e diciamo debba essere spostata lo spazio verde a sud quindi costruire lì nel mezzo la proposta dei cittadini e quella se davvero si vuole che il quartiere sia compatto e quindi questo spazio verde pur essendo esterno sia vissuto anche da chi già ci abita, si chiede di almeno impegno da parte dell'amministrazione, se non può rientrare nel pua di spostare la viabilità di passaggio noiosa, diciamo sì dei mezzi che passano da via XXV Aprile al di là del centro abitato. Quindi creare una nuova viabilità a sud in modo che il quartiere davvero diventi un quartiere residenziale soltanto con queste con due fabbriche che oramai, siti produttivi, che esistono in luogo. Detto questo che è specifico sul pua quello che noi sempre portiamo rispetto alle nuove costruzioni in città è quello di capire davvero se c'è la necessità del nostro territorio di nuove costruzioni su questo Annunziati ha parzialmente risposto dicendo che si sta provando a conteggiare diciamo la situazione immobiliare di Empoli. Quanti sono, come sono, sono abitati sono inventati sono occupati, eccetera e soltanto dopo noi reputiamo che si possa approvare delle nuove costruzioni, dopo avere un quadro di quella effettivamente ci sta intorno. Siamo alla riscrittura del nostro Piano urbanistico, probabilmente potevamo aspettare anche un po'. Grazie.

Parla il **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**: Grazie. Chiedo se ci sono altri interventi.

Non ve ne sono. Dichiarazioni di voto? Non ho dichiarazioni di voto.

Allora metto in votazione la delibera il punto numero 3.

Votazione delibera

Presenti 18

Favorevoli 14

Contrari 2 (Cioni B e Masi)

Astenuti 2 (Poggianti, Di Rosa)

la delibera è dunque approvata.

Mettiamo al voto anche l'immediata eseguibilità.

Rientra il Consigliere Caporaso

Votazione immediata eseguibilità

Presenti n. 19

Favorevoli 19 unanimità

quindi la delibera è approvata e immediatamente eseguibile.

Andiamo al punto numero 4

4. MODIFICA AL PATTO PARASOCIALE TRA I SOCI PUBBLICI DI AQUATEMPRA APPROVAZIONE.

Chi l'hai illustra? Prego Segretario.

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Rita Ciardelli: sì, l'argomento è stato ampiamente dibattuto in due commissioni consiliari.

Sostanzialmente i comuni facenti parte di Aquatempra con capogruppo il Comune di Empoli ha chiesto all'Anac iscrizione nell'elenco delle amministrazioni che affidano a società in house i servizi, come è previsto dall'articolo 192 del D.Lgs 50/2016 e l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha effettuato tutti i controlli della documentazione della nostra società ed ha chiesto con varie note alcune integrazioni. Noi abbiamo risposto in sostanza l'integrazione. Poi ultima richiedeva la, diciamo, la redazione di un regolamento che disciplinasse il comitato di controllo e questa è stata fatta con la delibera di Giunta e poi una diciamo modifica a quella che era la forma dei Patti parasociali riguardo la nomina dell'organo gestorio. Perché i patti parasociali prima di questa modifica che stasera proponiamo prevedevano che i componenti, gli altri quattro componenti, sto parlando appunto dell'articolo 5 sono scelti di comune accordo fra le altre amministrazioni pubbliche. L'Anac che dice se non c'è accordo dovete trovare una metodica. E allora viene proposto l'aggiunta ai patti parasociali che nel caso di disaccordo si applicheranno le regole previste per la designazione del candidato presidente, designazione su proposta di 1 o più dell'amministrazione socie pubbliche con il consenso della maggioranza le stesse. Quindi l'oggetto della delibera è esclusivamente l'integrazione dei Patti parasociali con questa ulteriore dizione e che consentirà agli amministratori di sottoscrivere i nuovi pacchi e di comunicare questa all'Anac per chiudere diciamo la pratica della nostra iscrizione all'albo delle degli enti che affida servizi in House.

Parla il Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi : Grazie segretaria per l'illustrazione, metto in discussione alla delibera e chiedo se ci sono interventi.

Poggianti prego

Parla il Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti: Sì, grazie presidente.

Buonasera a tutti la riflessione innanzitutto verte dalla premessa anche del Segretario che non vuole essere la mia assolutamente una polemica, ma la sede di approfondimento è stata duplica una seconda commissione perché molto probabilmente nella prima sede non c'erano state date le dovute spiegazioni alle riflessioni da parte delle opposizioni e non è stato soltanto un fatto che non si fosse data una risposta chiara alle opposizioni, ma anche l'assenza stessa del rappresentante politico alla prima commissione non può che essere connotata ad una commissione convocata e resa monca di quella che è la rappresentanza e la volontà politica di questa amministrazione, quindi la duplice convocazione e celebrazione della commissione sui medesimi punti non può essere annotata con

questa accezione quasi di ridondanza o assolutamente di pesantezza che in realtà non ci stava se la politica avesse risposto subito all'appello delle opposizioni.

Detto questo in premessa nella seconda commissione convocata sempre sui medesimi punti ricordo che ha partecipato il presidente di Aquatempra Manetti. Con grande stupore abbiamo rivisto il presidente Manetti, e quindi l'ilarità si deduce tutta nella frase, ma il tema che si che ha posto qua alla fine in una esternazione così all'ultimo, forse fuori microfono è stata Eh, ma c'è anche Poggibonsi tra i soci.

Quindi io vorrei insieme a voi condividere un dato numerico se il comitato, l'assemblea dei soci perché la prima riflessione avanzata nella sede della prima commissione in prima battuta era che con il criterio della maggioranza in caso di parità dei membri non si sarebbe avuto uno sbilanciamento quindi di fatto una maggioranza in quanto il voto è per teste, il fatto che vi siano comuni di chiedo smentita essere sbaglio, Certaldo, Poggibonsi, San Gimignano, Fucecchio, Santa Croce sull'Arno che c'è stato spiegato vuotano singolarmente non hanno esprimono stesso vuoto ed Empoli a casa mia fa 6 soci. Quindi si ritorna nuovamente al numero pari. Indi per cui il criterio che di maggioritario richiesto da Anac nelle sue correzioni suggerimenti. Mi sembra non sia stato nuovamente colto se sbaglio, chiedo di essere smentito.

Ma nella prima previsione noi ritenevamo che ci fosse l'esclusione di Poggibonsi e il presidente Manetti disse a son di microfono nella seconda convocazione della prima commissione che in realtà seppur in maniera quasi lontana, ma comunque c'ha sempre una partecipazione fa sempre parte dei soci Poggibonsi. Pertanto la compagine societaria si estende a 6 membri, quindi viene meno la maggioranza da qui la riflessione che tutti i suggerimenti gli spunti che hanno condotto alla riconvocazione della prima commissione non siano stati colti e come tali con grande imbarazzo ci troviamo noi ad affrontare una votazione su un tema che può apparentemente banale una modifica quasi irrilevante se si considera la complessità del regolamento.

Ma se proprio vogliamo essere cavillosi fino alla fine noi andremo ad assecondare un criterio andremo ad andare a dare una votazione a favore di una modifica per un criterio maggioritario in presenza di 6 soci senza ritenere come questa maggioranza capire come questa maggioranza, in realtà si formi proprio per questo motivo il nostro non potrà essere un voto favorevole. Grazie

Parla il **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:. Grazie consigliere Poggianti, chiedo se ci sono altri interventi.

Masi prego

Parla il **Consigliere Leonardo Masi**: grazie presidente; anch'io due parole proprio mi collego a quello che diceva il consigliere Poggianti, effettivamente sembrava di essere venuti in commissione perché pareva risolta la questione poi con un intervento di Manetti, e per fortuna nel senso, è venuto fuori che l'altro socio era Poggibonsi e facendo il conto effettivamente sono sei.

Alla mia richiesta di capire se Poggibonsi era socio mi è stato risposto: Sì, è socio ma non vota i patti parasociali. Diciamo va bene, ma come risposta è un po' limitata, poi è normale, diciamo, che dall'opposizione che non conosce probabilmente fino in fondo e non gli viene spiegata fino in fondo quali sono le dinamiche societarie di Aquatempra è difficile ottenere un favorevole richiedo qui se c'è una spiegazione rispetto al fatto che Poggibonsi è Socio ma non vota i fatti parasociali, e se no in caso diciamo il nostro voto non potrà non essere che, scusate la ripetizione, non a favore. Grazie

Parla il **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:Grazie, chiedo se ci sono altri interventi.

Non ne ho.

Allora dichiarazioni di voto.

Non ci sono dichiarazioni di voto.

Allora metto in votazione la delibera il punto numero 4.

Entra il consigliere Federico Pavese

Votazione delibera

Presenti	20
Favorevoli	15
Contrari	3 (Poggianti, Pavese, Di Rosa)
Astenuti	2 (Cioni B., Masi)

Dunque approvata, votiamo anche l'immediata esecutività. Prego.

Votazione immediata eseguibilità

Presenti	20
Favorevoli	17
Contrari	3 (Poggianti, Pavese, Di Rosa)

la delibera è dunque approvata e immediatamente eseguibile.

Andiamo al punto successivo.

5. TRASFORMAZIONE DELLA SOCIETÀ ASEV SPA IN SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Chi illustra? Prego Segretaria.

Parla il **Segretario Generale Dott.ssa Rita Ciardelli**: Sì, allora ASE, insieme agli altri enti locali dell'empolese-valdelsa, la Camera di Commercio, la Confesercenti e altri soggetti è socio, appunto, di questa società per azioni. Asev si è sempre occupata in modo abbastanza prevalente, diciamo, anche della formazione e diciamo pur essendo una spa non ha mai perseguito lo scopo di lucro e i soci hanno sempre chiesto che le risorse che erano appunto in positivo, risultavano dall'amministrazione, fossero accantonate per la ricapitalizzazione della società stessa. Con l'andare del tempo le norme relativamente ai bandi pubblici sono cambiate e sostanzialmente Asev pur non per seguendo, benché avesse la forma della spa, scopi di lucro si trovava a non poter partecipare a questi bandi proprio perché Spa. Conseguentemente, con una relazione abbastanza diciamo approfondita che è agli atti del consiglio, sì, diciamo, si propone ai soci la modifica in Consortile con conseguente approvazione dello Statuto, delle modifiche statutarie che ne conseguono. In commissione il direttore ha abbastanza, ha spiegato diciamo quali erano le motivazioni di questo atto. io mi fermerei qui, poi.

Parla il **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**: Grazie. Metto in discussione questa delibera Chiedo se ci sono interventi.

Non ci sono interventi dichiarazione di voto.

Poggianti prego

Parla il **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti**: Grazie Presidente. La delibera che andiamo ad approvare è quella che nelle due commissioni ha suscitato nel nostro gruppo una perplessità maggiore

perché comunque la trasformazione che sembra, da società con in società Consortile di una spa, rivenduta, anzi annunciata come una modifica statutaria volta soltanto a poter partecipare ai bandi regionali per essere più appetibile, competitivi e nel recepimento dei fondi, però in realtà desta in noi ampi sospetti e preoccupazioni. Soprattutto per le linee programmatiche che l'amministrazione ha inteso imprimere alla società di Asev nel Dup approvato e forse anche approvando, vista la validità triennale dello stesso, cioè la trasformazione, anzi, la tripartizione in tre società diverse della Mission societaria di Asev.

Compiuta la debita premessa, arrivo alle riflessioni. La società Consortile di per sé può agire nei confronti di terzi, ha una finalità mutualistica e come tale può svolgere la propria attività e redistribuire eventuali utili per i propri soci e quindi per il fabbisogno degli stessi senza appunto un perseguimento di un lucro. A modesto avviso di chi sta parlando l'utile, in realtà non vi è stato negli anni sempre in crescendo, ma anzi ci sono state importanti passività soprattutto nei momenti in cui vi era l'IRSOO in gestione ad Asev.

E proprio del tema dell'IRSOO, io arrivo a fare una valutazione prognostica su quello che è il futuro dell'ASEV da parte di questa amministrazione, cioè un congelamento del progetto di ripartizione fintanto saranno belle pingui le casse o meglio la patrimonializzazione di ASEV. A domanda specifica il sindaco mi ha risposto che comunque la mia era una deduzione capziosa. Francamente c'è un nesso, un'opinione, quindi opinabile e pertanto diciamo capziosa nella sua argomentazione, io rispondo in realtà, vi era la volontà di spacchettare la società quando le casse della società erano quasi vuote, nel momento in cui sono abbastanza piene dopo la vendita a Luxottica di Irsoo allora viene meno questa volontà di condivisione con i privati. Come non è dato sapere il motivo per cui non si voglia anche, tanto per riprendere argomento, spostare la sede attuale di via Delle Fiascaie che oggi ha un costo di circa € 36.000 annui d'affitto.

Detto questo arriviamo però al tema centrale di Asev in nella trasformazione societaria di Asev da Spa in società Consortile per azioni. Anche lì a specifica domanda, se no altrimenti non ci veniva spiegato, il passaggio a società Consortile implica molte volte la volontà di blindare e mettere al sicuro una società da presunti debiti che si verranno a creare o per ipotetici debiti che si ritiene potranno a breve arrivare ad essere la spada di Damocle sul futuro societario, poiché nella società Consortile i soci che ne fanno parte non rispondono più dei debiti pregressi ma comunque non rispondono dei debiti pregressi della precedente società.

Ovviamente i debiti maturati saranno comunque esigibili nei confronti del precedente assetto societario, ci mancherebbe, ma il fatto stesso è che questa modifica che sembra solamente un palliativo per arrivare a partecipare a bandi regionali, può essere anche indice che in realtà Asev si stia fortemente indebitando e di questo non ci è dato saperlo ne dai bilanci e non ci è dato saperlo neanche dall'indice di movimentazione che è appunto tipico di ogni società e questo lo potremmo solo vedere dall'anno prossimo. Il fatto che come il tecnico il dirigente ci ha risposto al 31 dicembre 2020 ci forse una patrimonializzazione a €450000 partendo dai 250.000 mila e dopo 750.000, dopo la vendita di Irsoo a Luxottica ci fa ovviamente tranquillizzare circa il fatto che vi sia un adeguato fondo di riserva, chiamiamolo così in maniera non più tecnica, ma politica, un fondo di riserva che possa calmiere eventuali debiti. Ma la gestione, se vediamo tutto la cronistoria della gestione di Asev è sempre andata verso il passivo e non l'attivo al punto che soltanto ultimamente quando un po' più di utile erano stati vi era stata la rinuncia alla redistribuzione, ma negli anni precedenti di utili non ne aveva fatti, è indice del fatto che molto probabilmente la Consortile serve a mettere al riparo, serve a tenere al riparo la società e i € 750.000 di patrimonializzazione.

Quindi concludo l'intervento sottolineando in realtà dietro questa banale, sembrerebbe banale, trasformazione societaria, c'è secondo una nostra lettura, che spero non sia ritenuta distorta, ma una preoccupazione comunque fondata è possibile, circa il fatto che la volontà non tanto di renderla appetibili ai bandi regionali questa società, ma quanto di blindare la società e soprattutto il suo nuovo patrimonio da eventuali debitori che potrebbero essere anche di un cospicuo numero. E dato che non

ci è dato sapere noi, con grande perplessità, ci poniamo di fronte a questa delibera e con grande decisione dicevo votiamo contro Grazie.

Parla il **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**: consigliere poggianti prego consigliera Cioni.

Parla la **Consigliera/Capogruppo Beatrice Cioni**: Sì, allora. Buonasera. Grazie. Parto subito dalla fine noi voteremo a favore.

Ora mentre parlava invidiavo un po' il Poggianti perché io non ho questa capacità di visionarietà così e tuttavia, nel senso mi era sempre.... ... una invece c'è altro se oltre. Noi voteremo a favore però con una nota di rammarico.

Nel senso che abbiamo letto la relazione. Noi consideriamo l'Asev, l'agenzia per lo sviluppo, quindi non solo l'agenzia formativa, una un'agenzia strategica per la nostra amministrazione e in alcuni momenti, per esempio, penso a quando il direttore è venuto qui, alla proposta del GPS, al lavoro che è stato fatto, noi questa visione strategica ce l'abbiamo vista altre volte molto meno.

Ma può darsi anche che sia perché non conosciamo abbastanza le attività di Asev e mi dispiace che la prima commissione, purtroppo io ci sono stata alla seconda perché avevo altri impegni, la prima commissione sia stata trattata con eccessiva sufficienza. Cioè, non con il valore che secondo noi uno strumento strategico per l'amministrazione meriterebbe. Poi mi diceva Leonardo che la seconda volta, invece anche sulle scelte l'approfondimento è stato maggiore.

Però noi se si legge la relazione la trasformazione dovuta alla necessità di partecipare a bandi perché ecco io credo che si debba andare oltre a quando si immagina la nostra agenzia per lo sviluppo che non è solo formazione ma che è uno strumento, non solo per l'amministrazione, ma per tutto il territorio di anticipare, anche, processi economici e industriali così come ,ci piacerebbe la riflessione fosse oltre la mera opportunità e che si ragionasse non solo i bandi ci sono per cui ci si trasforma.

Perché sennò la domanda che ci viene da fare è perché non si è fatto prima visto che non c'era una di distribuzione dell'utile ma che veniva impiegato.

Ecco allora noi votiamo a favore perché comunque la scelta ci convince anche se fosse solo strumentale per partecipare ai bandi, però ci piacerebbe avere maggiore contezza del lavoro che fa Asev e chiediamo a questo punto anche un impegno per una collaborazione, è una parola grossa, però per un'informazione e uno scambio maggiore con Asev se la consideriamo strategica, come noi la consideriamo, crediamo che ci si debba investire, non solo in termini di risorse ma anche in termini di confronto con il Consiglio comunale.

Parla il **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** :Grazie chiedo se ci sono altre dichiarazioni. Non ne ho, allora metto in votazione il punto numero 5.

Entra il consigliere Battini

E esce il consigliere Caporaso

Votazione delibera

Presenti	20
Favorevoli	16
Contrari	3 (Poggianti, Pavese, Di Rosa)
Astenuti	1 (Battini)

La delibera è approvata. Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Prego.

Votazione immediata eseguibilità

Presenti	20
Favorevoli	16
Contrari	3 (Poggianti, Pavese, Di Rosa)
Astenuti	1 (Battini)

la delibera dunque approvata e immediatamente eseguibile.

Andiamo all'ultimo punto abbiamo esaurito le delibere, iniziamo dunque le mozioni

6. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA CENTRALE SAPERE EMPOLI RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ FOTOVOLTAICA DI EMPOLI

chi la illustra? Pavese prego.

Parla il **consigliere Federico Pavese** : Sì, grazie presidente semplicemente per comunicare che la mozione, sentito anche il parere degli altri gruppi consiliari sia di maggioranza ed opposizione, anche per iniziare una discussione su queste tematiche e fra l'altro mi suggeriva la collega Cioni Beatrice di potere anche discutere sulla comunità delle rinnovabili oltre che del fotovoltaico, se si decide di inviare in commissione per un iniziare una discussione e chiedo ho già chiesto, ma chiedo conferma alla presidente Cioni Simona questo percorso

Parla il **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**: prego presidente

Parla la **Consigliera Simona Cioni**: Buonasera. Grazie Presidente, più che disponibile perché obiettivamente, insomma l'argomento è tema interessante, per cui al più presto verrà convocata la commissione con l' argomento all'ordine del giorno. Anzi ringrazio.

Parla il **Consigliere Federico Pavese**: Grazie presidente di commissione.

Parla il **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**: Bene bene, allora con il ritiro e il rinvio, quindi, commissione della mozione punto numero 6 abbiamo esaurito l'ultimo punto e concluso i lavori del consiglio di stasera.

La seduta

La seduta termina alle 19:37.